IL GAZZETTINO

La biografia del letterato Bobi Bazlen e una storia legata alla Resistenza si aggiudicano il premio trevigiano. Un appello per il fondo archivistico

Il Comisso a Battocletti e Cocchi

L'EVENTO

Comisso fiumano, sedotto dal carisma di Gabriele D'Annunzio. Agli anni giovanili dello scrittore sarà interamente dedicato il 2019, anniversario dei 50 anni dalla scomparsa. E forse, al Comisso intrepido viaggiatore scrittore e giornalista potrebbe essere dedicato un film. Il premio letterario, intanto, scalda i motori con la finale della 37^ edizione e i suoi vincitori. Il premio nella narrativa va a "La casa dei bambini" di Michele Cocchi (Fandango), romanzo forse collocato nell'Italia della Resistenza, che racconta le storie di un gruppo di orfani e la loro difficile battaglia per diventare adulti. Secondo è "L'ultima notte di Antonio Canova" di Gabriele Dadati (Baldini-Castoldi) affascinante affresco di una Venezia di fine Ottocento, mentre al terzo posto si colloca "Il segreto di Pietramala" (La nave di Teseo) di Andrea Moro, storia di un borgo isolato sulle montagne della Corsica.

La biografia premia invece la vita di Bobi Bazlen, editore e talent scout. All'uomo che scoprì Italo Svevo, incoraggiò Moravia, sostenne Elsa Morante e visse un forte conflitto con Pasolini, Cristina Battocletti ha dedicato "Bobi Bazlen. L'ombra di Trieste" (La nave di Teseo). Secondo classificato "Anita. Storia e mito di Anita Garibaldi" (Einaudi) di Silvia Cavicchioli e terzo posto per "Scandalose. Vite di donne libere" (Rizzoli) di Cristina De Stefano. Dalla bella finale ai Trecento, momento sentito e pieno di ricordi (per gli scomparsi Cesare De Michelis e Tiziana Stefanel) emerge una chiamata alle armi: salvate l'archivio Comisso.

UN FUTURO PER L'ARCHIVIO

Una tra le iniziative più meritorie del premio, illustrata in apertura di finale dal presidente Ennio Bianco, si rivolge proprio alle carte dello scrittore. «Fogli e documentati preziosi ma in stato di consunzione. Per questo insieme alla biblioteca civica abbiamo deciso di iniziare l'opera di digitalizzazione dell'archivio Comisso di proprietà della biblioteca civica. L'obiettivo è rendere il fondo fruibile e a portata di clic». Ma il premio, si diceva, guarda avanti. Nel 2019 ricorre l'anniversario del cinquantesimo dalla morte dello scrittore.

RICONOSCIMENTO SOCIAL

Altra novità di quest'anno è il Comisso social con il concorso #Comisso15righe per le migliori recensioni dei libri in concorso al XXXVII edizione. «Il Premio Comisso ha sviluppato una significativa presenza "social" – prosegue Bianco – e accanto al consolidato rapporto con gli autori abbiamo voluto guardare anche ai lettori, proponendo loro di scrivere un post (di massimo 15 righe) su un'opera in concorso in questa edizione del Premio. È un segnale confortante di quanto leggere rimanga necessario e importante nella vita di molti di noi ed è compito prima-

«Vorremmo approfondire l'esperienza fiumana di Comisso - anticipa il presidente onorario Neva Agnoletti - stiamo immaginando un'iniziativa con il Vittoriale di Gardone Riviera e la famiglia Botter. Anche Mario Botter, profondamente affascinato dalla figura del Vate, fu un legionario fiumano».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rio di un premio suggerire nuovi percorsi di lettura, con il rigore riconosciuto al Premio Comisso». A vincere questa prima edizione di #Comisso15righe sono state cinque donne: Alessandra Tatine del Bailo di Roma, Laura Massarotto Walker di Vale of Glamorgan (Wales, UK), Valentina Durante di Montebelluna, Ippolita Luzzo di Lamezia Terme e Suor Sandra Maria del Monastero Agostiniano S. Cristiana di Santa Croce sull'Arno per la recensione di "Siamo tutte ragazze madri" di Saveria Chemotti. Da due anni c'è infine un Comisso young con il progetto di scrittura creativa "Scrivere è un gioco da ragazzi" realizzato tra aprile e giugno in tre Licei, il Da Vinci di Treviso, il Flaminio di Vittorio Veneto e il Berto di Mogliano Veneto. Primo classificato è stato Daniele Mazzon (con il racconto Il dono), seconda Ilaria De Nadai (La valigia), terza Laura Aurighi (Bolle di sapone). Menzioni speciali sono andate ad Elena Tomasella (Antiruggine), Ilaria Chies (Lontano), Edoardo Prata (Ogni cosa al posto giusto), Laura De Broi (Frammenti), Emma Ghezzo (L'orologio), Eleonora Fabris (Per vedere l'estate), Luca Mazza (Cuore, vita e speranza). Il premio alla Scuola è andato al Liceo Flaminio di Vittorio Veneto.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2019 SI INDAGHERÀ SUL RAPPORTO TRA LO SCRITTORE E GABRIELE D'ANNUNZIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Cerca Pubblicazione | ID: 00828554 | IP: 94.23.93.8 sfoglia.ilgazzettino.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.